

Quotidiano del Sole 24 Ore

Edilizia e Territorio

Stampa

Ch:

05 Lug 2019

Progettazione/2. Nei primi sei mesi del 2019 valore dei bandi a +21,3% sull'anno prima

M.Fr.

Nei primi sei mesi di quest'anno, il mercato della progettazione è cresciuto del 21,3% in valore rispetto all'anno prima, facendo tuttavia registrare un calo del 12,4% nel numero degli appalti pubblicati. La crescita di valore sarebbe stata ancora più consistente se a giugno non si fosse registrata una secca frenata dei bandi. Nel sesto mese di quest'anno, infatti, il valore dei bandi ha visto un decremento del 43,3% tendenziale (cioè su giugno 2018) e di -31,3% congiunturale rispetto a maggio 2019). I numeri si leggono nell'Osservatorio Oice/Informatel sulle gare pubbliche di ingegneria e architettura, che anticipa i dati rilevati a giugno 2019 (che precede come di consueto, l'approfondimento definitivo in uscita verso la metà del mese).

Il basso valore dei bandi registrato a giugno, segnala l'Oice, è secondo solo a quello di gennaio dello scorso anno. Nel sesto mese dell'anno sono state bandite 247 gare, per un valore di 37,6 miliardi di euro, con un numero di bandi sostanzialmente stabile rispetto a maggio (-0,8%) ma con un valore in forte riduzione (appunto -31,3%). Anche nel confronto con giugno 2018 il numero crescente dei bandi (+7,9%) perde significato a fronte del citato crollo del 43,3 per cento. Comunque da ricordare nel mese di giugno è stato approvato in via definitiva il decreto Sblocca-cantieri - contenente un ricco pacchetto di modifiche al codice dei contratti - entrato in vigore il 18 dello stesso mese. Peraltro, l'intera durata dei lavori parlamentari è accompagnata da un ampio e articolato dibattito sulle varie misure in discussione, modificato più volte. L'andamento dei bandi - dunque - potrebbe aver risentito del cambio delle regole, producendo una frenata da parte delle stazioni appaltanti, in attesa di una stabilizzazione delle regole.

Tornando ai numeri dell'Oice, per i bandi di sola progettazione il primo semestre 2019 è chiuso con un valore di 326,8 milioni di euro, in crescita sul 2018 del 21,3%, ma con un numero di gare (1.360) in calo del 12,4 per cento. «La tenuta del valore nel semestre - segnala l'Oice - è dovuta ai bandi sopra soglia che si mantengono a +25,8% in numero e a +44,0% in valore, mentre i bandi sotto soglia crollano, -20,5% in numero e -28,2% in valore, segno che gli enti pubblici di minori dimensioni risultano forse disorientati dal cambio delle regole (decreto sblocca cantieri) e sono in attesa del regolamento attuativo. A giugno sono anche stati pubblicati 11 appalti integrati, per un valore complessivo dei lavori di 83,5 milioni di euro e con un importo dei servizi stimato in 1,8 milioni di euro. Degli 11 bandi hanno riguardato i settori ordinari, per 350mila euro di servizi, e 5 i settori speciali, per 1,5 milioni di euro.

Infine, l'Oice ricorda che viene confermata la tendenza che vede ribassi medi di aggiudicazione particolarmente consistenti. Considerando l'intero comparto dei servizi di ingegneria e architettura (non solo dunque le progettazioni), «a fine giugno il ribasso medio sul prezzo d'asta per le gare indette nel 2015 è al 40,1%; per le gare pubblicate nel 2016 il ribasso è il 40,4% per quelle pubblicate nel 2017 il ribasso medio è al 40,4%. I dati sulle gare pubblicate nel 2018 evidenziano un ribasso medio del 41,2%».

P.I. 00777910159 - Copyright Il Sole 24 Ore - All rights reserved